Spirale s.r.l.
Via Nuova, 9
Cinte Tesino 38050 (TN) Italy

(IT)

Informazioni generali:
Le calzature di sicurezza soddisfano naturalmente gli standard della norma EN ISO 20345: 2011. Le calzature professionali soddisfano naturalmente gli standard della norma EN ISO 20347: 2012.

Questo prodotto è un equipaggiamento protettivo personale ai sensi del Regolamento UE 2016/425. Non è consentito un impiego diverso. A seconda del tipo, le calzature dovrebbero proteggere da rischi quali umidità, effetti meccanici nella zona delle dita (forze d'urto e pressione), penetrazione di oggetti attraverso la suola, scivolamento, cariche elettriche, tagli leggeri nella zona laterale, calore e freddo. Le calzature offrono la protezione indicata nell'etichettatura. Altri effetti e altre condizioni ambientali, come ad esempio forze meccaniche elevate, oggetti estremamente affilati, temperature elevate o molto basse o l'azione di acidi concentrati, soluzioni alcaline o altre sostanze chimiche, potrebbero pregiudicare la funzione delle calzature, nel qual caso occorre adottare provvedimenti di protezione supplementari.
Forze elevate possono aumentare il rischio di schiacciamento delle dita. In questi casi si devono considerare provvedimenti preventivi alternativi.

Nota importante:
Prima di indossare le calzature è consigliabile controllare se ci sono dei danni riconoscibili dall'esterno (ad esempio la funzionalità dei sistemi di chiusura, l'altezza sufficiente del pro- filo). E' importante che le calzature scelte siano adatte agli appositi standard di protezione e al campo di applicazione previsto. La scelta delle calzature adatte deve avvenire in base al tipo di pericolo a cui si va incontro.

Potete ottenere ulteriori dettagli in proposito contattando la vostra associazione di categoria.

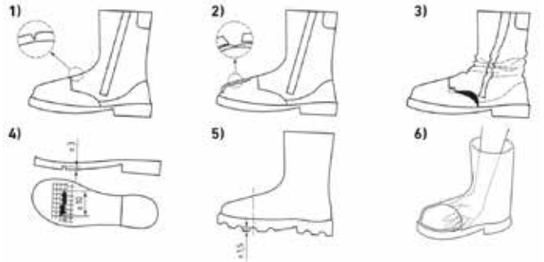
La resistenza contro la penetrazione di questa calzatura è stata determinata in laboratorio utilizzando un chiodo di prova smussato con un diametro di 4,5 mm con una forza di 1.100 N. Forze maggiori o chiodi più sottili aumenta il rischio di penetrazione. In tali casi devono essere prese in considerazione delle misure preventive alternative. Nella calzatura DPI sono attualmente disponibili due tipi generali di inserti anti-penetrazione. Si tratta di materiali metallici e non metallici. Entrambi soddisfano i requisiti minimi di resistenza contro la penetrazione delle norme contrassegnate sulla scarpa, ma ciascuno di essi ha diversi vantaggi o svantaggi aggiuntivi, compresi i seguenti. **Metallo:** viene danneggiato meno dalla forma dell'oggetto appuntito / dal pericolo (ad esempio diametro, geometria, affilatezza). Alla luce delle limitazioni nella produzione delle calzature non viene coperta l'intera superficie della scarpa. **Non metallo:** può essere più leggero e flessibile e copre una superficie maggiore rispetto al metallo, ma la resistenza alla penetrazione viene influenzata maggiormente dalla forma dell'oggetto appuntito / dal pericolo (ad esempio diametro, geometria, affilatezza). Per ulteriori informazioni in merito al tipo di inserto anti-penetrazione nella propria scarpa è possibile contattare il produttore o il fornitore, come indicato nelle presenti informazioni per l'utilizzatore.

Durabilità:
Prima dell'uso si dovrebbero brevemente controllare le calzature per accertare eventuali danni riconoscibili esternamente (ad es. funzionamento dei sistemi di chiusura, sufficiente altezza del profilo).
È importante che le calzature scelte siano adeguate per i requisiti di protezione richiesti e per il relativo tipo di applicazione. La scelta delle calzature idonee va fatta in base ad un'analisi dei rischi. Per informazioni dettagliate in merito rivolgersi alle relative associazioni professionali di categoria.

Le calzature si devono conservare e trasportare correttamente, possibilmente in cartoni e in ambienti asciutti. Sulle calzature è riportata la data di fabbricazione. A causa dei numerosi fattori d'influenza non è possibile indicare una data di scadenza generica. Come valore orientativo si può supporre un periodo da 5 per stivali in Pvc e di 3 anni per stivali in PU, dalla data di produzione. La data di scadenza dipende anche dal grado di usura, dall'utilizzo, dal campo d'impiego e da fattori d'influenza esterni quali calore, freddo, umidità, raggi UV o sostanze chimiche.

Per questo motivo, prima di usare le calzature occorre controllarle attentamente per accertare eventuali danni. Le calzature danneggiate non devono essere utilizzate ulteriormente.

Istruzioni per la valutazione del danno:
quando si rileva quanto segue, occorre sostituire le calzature:
a) Inizio di screpolature spiccate e profonde la metà dello spessore della tomaia (vedi figura 1)
b) Forte abrasione sul materiale della tomaia, in particolare quando il puntale anteriore o i puntali di protezione dita sono scoperti (vedi figura 2)
c) Il materiale della tomaia presenta aree con deformazioni, segni di bruciature e scioglimento del materiale o bollicine o cuciture aperte sulla gamba (vedi figura 3)
d) La suola presenta rotture più grandi di 10 mm e più profonde di 3 mm
e) Distacco del materiale della tomaia/suola di 10 - 15 mm di lunghezza e 5 mm di larghezza (vedi figura 4)
f) Profondità del profilo nella superficie di piegatura della suola inferiore a 1,5 mm (vedi figura 5)
g) La suola estraibile originale è spiccatamente deformata o schiacciata
h) Durante un controllo manuale all'interno della scarpa si rilevano zone distrutte della fodera interna o spigoli appuntiti nel puntale di protezione (vedi figura 6)



Per influenzare positivamente la resistenza, osservare i seguenti consigli per la pulizia.

Consigli per la pulizia:
Conservare al riparo da luce e umidità. In caso di stivali in PU e PVC lavare con acqua tiepida e sapone. Le calzature devono essere pulite con spazzole a setole morbide e acqua. Non bisogna impiegare sostanze quali alcool, metiletilchetone, diluenti, benzine, petrolio o qualsiasi altro tipo di agente chimico per la pulizia. Tali sostanze potrebbero danneggiare i materiali provocando indebolimenti non visibili all'utilizzatore pregiudicando le caratteristiche protettive originali. Utilizzate un grasso o un lucido per mantenere morbido il cuoio.

Le calzature bagnate non devono essere poste a contatto diretto con una fonte di calore dopo l'utilizzo ma lasciate asciugare in luogo ventilato a temperatura ambiente.

	Il contrassegno ha il seguente significato: **EN ISO 20345 Standard delle calzature di sicurezza /** **EN ISO 20347 Standard delle calzature professionali**
SB / OB[I, II]	Scarpa di base
S1 / O1[I]	Scarpa di base; inoltre: zona del tallone chiusa, antistatica, Resistenza al combustibile[III], assorbimento di energia nella zona del tallone
S2 / O2[I]	Scarpa di base; inoltre: zona del tallone chiusa, antistatica, Resistenza al combustibile[III], assorbimento di energia nella zona del tallone, resistenza all'acqua
S3 / O3[I]	Scarpa di base; inoltre: zona del tallone chiusa, antistatica, Resistenza al combustibile[III], assorbimento di energia nella zona del tallone, resistenza all'acqua, antiperforazione, suola profilata
S4 / O4[II]	Scarpa di base; inoltre: effetto antistatico, capacità di assorbimento dell'energia nella zona dei talloni
S5 / O5[II]	Scarpa di base; inoltre: effetto antistatico, capacità di assorbimento dell'energia nella zona dei talloni, sicurezza alla penetrazione, suola profilata

[I] Adatti per scarpe in pelle o in altri materiali, ad eccezione delle calzature in gomma piena o materiale completamente polimerico
[II] Adatti per calzature in gomma piena o materiale completamente polimerico
[III] Adatti per calzature di sicurezza

Spiegazione dei simboli:
P Protezione antiperforazione **A** Calzature antistatiche **HI** Isolamento termico (fino a max. 150 °C per 30 min.) **CI** Isolamento dal freddo (fino a max. -17 °C per 30 min.) **E** Capacità di assorbimento energia nella zona del tallone **WRU** Penetrazione e assorbimento dell'acqua nella tomaia **HRO** Comportamento al calore per contatto (max. 300 °C per 1 min.) **SRA** Resistenza allo scivolamento su piastrelle di ceramica/detergenti **SRB** Resistenza allo scivolamento su piastra d'acciaio/glicerina **SRC** Resistenza allo scivolamento su piastrella ceramica/detergenti e piastra d'acciaio/glicerina **M** Protezione zona centrale del piede **CR** Resistenza al taglio (non contro i tagli delle motoseghe) **AN** Protezione caviglia **FO** Resistenza ai carburanti

Data di produzione:
La data di produzione descrive il mese e l'anno in cui la scarpa è stata prodotta, mentre il lotto descrive il lotto all'interno del mese di riferimento

Seguire rigorosamente i consigli riportati in basso, se le vostre calzature hanno delle proprietà antistatiche:
E' consigliabile indossare le calzature antistatiche quando c'è l'esigenza di ridurre una scarica elettrostatica disperdendo le cariche elettriche in modo da escludere il pericolo d'incendio, ad esempio di sostanze e vapori infiammabili per mezzo di scintille, nonché quando non si esclude completamente il pericolo di prendere una scossa elettrica a causa di un apparecchio elettrico oppure di componenti sotto tensione. Andrebbe fatto notare tuttavia che le calzature antistatiche non possono fornire una sufficiente protezione contro le scosse elettriche, giacché formano solo una resistenza tra suolo e piede. E' necessario prendere ulteriori misure per evitare il pericolo, se non è possibile escludere completamente il rischio di rimanere folgorati. Tali misure e le verifiche indicate qui di seguito dovrebbero rientrare nel programma antinfortunistico di routine da seguire sul posto di lavoro.
L'esperienza ha dimostrato che, per ragioni antistatiche il conduttore attraverso un prodotto, durante tutta la durata utile, dovrebbe avere una resistenza elettrica con un valore inferiore

a 1000 MΩ. Un valore di 100 k Ω viene specificato come limite minimo per la resistenza di un nuovo prodotto al fine di garantire una protezione ridotta contro le scosse elettriche pericolose o le accensioni dovute ad un difetto delle apparecchiature elettriche che funzionano a 250 V. Bisogna comunque notare che la scarpa, a determinate condizioni, non offre una protezione sufficiente e che quindi il possessore delle calzature dovrebbe sempre prendere altre misure di sicurezza.
La resistenza elettrica di questa scarpa può variare notevolmente se viene piagata, se è sporca o umida. Questa scarpa non assolverà la funzione per cui è stata ideata, se indossata in presenza di umidità. Quindi bisogna provvedere a far sì che il prodotto sia in grado di soddisfare la funzione prestabilita di disperdere le scariche elettriche e di fornire una protezione durante il periodo d'uso. Si consiglia al possessore delle calzature di predisporre, all'occorrenza, un controllo sul luogo della resistenza elettrica e di eseguire tale controllo ad intervalli brevi e regolari.
Le calzature di classe I possono assorbire l'umidità, se indossate per un lungo periodo di tempo e divenire conducibili in un ambiente umido e bagnato. Se la scarpa viene calzata in condizioni dove il materiale della suola viene contaminato l'utente dovrebbe verificare le proprietà elettriche delle proprie calzature ogni volta prima di accedere ad una zona pericolosa. La resistenza del suolo dovrebbe essere tale da non inibire la funzione protettiva della scarpa, nelle zone dove vengono indossate le calzature anastatiche.
Quando vengono indossate è consigliabile non applicare alcun componente isolante ad eccezione dei normali calzini tra la suola interna della scarpa ed il piede dell'utente. Verificare le caratteristiche elettriche sia della scarpa che del plantare, qualora venisse applicato un plantare tra la suola interna della scarpa ed il piede dell'utente.

Attenzione:
Se si inseriscono suole non analoghe o si effettuano modifiche tecniche non certificate, la scarpa di sicurezza e da lavoro non è più conforme alle normative. Le calzature di sicurezza e le calzature professionali prive di soletta sono state sottoposte ad un controllo anche in questo stato e soddisfano gli standard della norma vigente corrispondente.

Smaltimento:

Queste calzature sono state realizzate senza l'impiego di materiali tossici o nocivi. Sono da considerarsi rifiuti industriali non pericolosi e sono identificati con il Codice Europeo dei Rifiuti (CER):

Pellame: 04.01.99

Tessuti: 04.02.99

Materiale cellulosico: 03.03.99

Materiali metallici: 17.04.99 or 17.04.07

Supporti rivestiti in PU e PVC, materiale elastomerico e polimerico: 07.02.99

A.N.C.I. Servizi s.r.l. - Sezione CIMAC
c/so G. Brodolini, 19
27029 Vigevano (PV)
N.° 0465

Spirale s.r.l.
Via Nuova, 9
Cinte Tesino 38050 (TN) Italy

(GB)

General information:
The safety shoes meet the requirements of EN ISO 20345: 2011.
The work shoes meet the requirements of EN ISO 20347: 2012.

This product consists of personal protective equipment in accordance with UE 2016/425 Regulation. Any other use is not permitted. Depending on the model, the shoes should protect against risks such as moisture, mechanical impact in the toe area (impact and compressive forces), penetration of objects through the sole, slipping, electrical charging, light cuts in the side shaft area, heat and cold. The shoes offer the protection stated on the shoe protection information label. Any other influencing or ambient conditions, for instance higher mechanical forces, extremely sharp objects, very high or low temperatures or the effect of concentrated acids, alkalis or other chemicals can impair the function of the shoes, and additional protective measures must be taken.

Important Note:
It is important that the shoes be chosen for the established protection requirements and the corresponding area of use. A suitable shoe must be chosen on the basis of a hazard analysis.

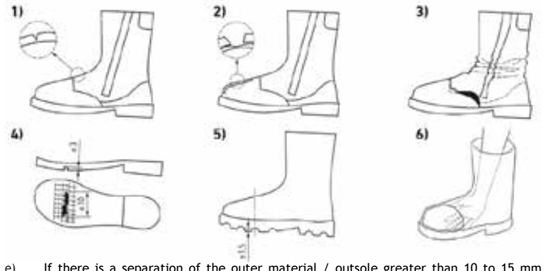
You can also receive detailed information about this at the corresponding mutual indemnity associations.

The penetration resistance of this shoe was tested in the laboratory using a blunt test nail with a diameter of 4.5 mm and a force of 1100 N. Higher forces or thinner nails can increase the risk of penetration. In these cases, alternative measures should be considered. Two general types of penetration-resistant insoles are currently available in PPE footwear: metallic and non-metallic materials. Both satisfy the minimum requirements of the standards in terms of penetration resistance as marked on the footwear, but each have different advantages or disadvantages including the following: Metal: is less affected by the shape of the sharp object / risk (e.g. diameter, geometry, sharpness). Due to limitations in shoe
manufacturing processes, the entire running sole of the footwear is not covered. **Non-metal:** can be lighter and more flexible and covers a larger surface than metal, but is more susceptible to the shape of the sharp object / risk (e.g. diameter, geometry, sharpness). For more information about the type of penetration-resistant insole in your footwear, please contact the manufacturer or supplier as stated in this user information.

Durability:
Always check the shoes for obvious external damage every time before putting them on (e.g. that the closing system works, adequate sole profile).
It is important that the selected shoes are suitable for the defined protection requirements and the respective area of work. Suitable shoes are selected based on the risk analysis. For more information, please contact the professional associations.
The shoes must be stored and transported correctly, if possible in a box in a dry room. The shoes are labelled with the production date. Due to the number of influencing factors, it is not possible to state a general expiry date. A rough estimate is about 5 years for Pvc boots and 3 years for PU boots from the production date. In addition, the expiry date depends on the level of wear, the use, the area of application and external factors such as heat, cold, moisture, UV radiation or chemical substances.

For this reason, shoes always need to be examined carefully for damage. Damaged shoes may not be used.

Damage assessment instructions:
Shoes need to be replaced, if the following is established:
a) The beginning of marked and deep cracks across half of the outer material thickness (see picture 1)
b) Heavy wear on the outer material, in particular if the front cap or toe caps are exposed (see picture 2)
c) The outer material has areas with deformations, burned or melted parts, or blisters or ripped seams on the leg (see picture 3)
d) The outsole has cracks greater than 10 mm and deeper than 3 mm



e) If there is a separation of the outer material / outsole greater than 10 to 15 mm length and 5 mm width (see picture 4)
f) Profile depth in the bending surface of the outsole is less than 1.5 mm (see picture 5)
g) The original insoles are clearly deformed or crushed
h) If a manual inspection of the inside of the shoes identifies damage to the lining or if there are sharp edges on the toe protection (see picture 6)

Please observe the following care instructions to positively influence the durability of the product:

Care instructions:
Keep away from direct sunlight when not being used. In case of PU and PVC boots, wash with warm water and soap. Boots should be cleaned with soft bristle brushes and water. Do not use substances such as alcohol, methyl ethyl ketone, diluents, gasolines, petroleum or any other type of chemical cleaning agent as such substances could damage the materials causing weakening not visible to the user and jeopardizing the original protective characteristics. Wet footwear should not be placed in direct contact with a heat source after use but left to dry in a ventilated place at room temperature.

	The labelling has the following meaning: **EN ISO 20345 Safety Shoe Requirements/** **EN ISO 20347 Work Shoe Requirements**
SB / OB[I, II]	Basic shoe
S1 / O1[I]	Basic shoe; supplemental: Closed heel area, anti-static, fuel-resistant[III], energy absorption capacity in heel area
S2 / O2[I]	Basic shoe; supplemental: closed heel area, anti-static, fuel-resistant[III], energy absorption capacity in heel area, water penetration and absorption resistance
S3 / O3[I]	Basic shoe; supplemental: Closed heel area, anti-static, fuel-resistant[III], energy absorption capacity in heel area, water penetration and absorption
S4 / O4[II]	Basic shoe; supplemental: Anti-static, energy absorption capacity in heel area
S5 / O5[II]	Basic shoe; supplemental: Anti-static, energy absorption capacity in heel area, penetration-proof, profiled outsole

[I] Valid for shoes made of leather or other materials except full rubber or full polymer shoes
[II] Valid for full rubber or full polymer shoes
[III] Valid for safety shoes

Explanation of the symbols:
P Penetration resistance **A** Antistatic shoes **HI** Heat insulation (up to max. 150 °C for 30 min.) **CI** Cold insulation (up to max. -17 °C for 30 min.) **E** Energy absorption capacity in the heel area **WRU** Water penetration and absorption of the upper part of the shoe **HRO** Behavior to contact warmth (max. 300 °C for 1 min.) **SRA** Non-slip on ceramic tiles/cleaning agents **SRB** Non-slip on steel plates/glycerin SRC Non-slip on ceramic tiles/cleaning agents and steel plates/glycerin **M** Metatarsal foot protection **CR** Cut resistance (not against chainsaw cuts) **AN** Ankle protection **FO** Fuel resistance"

Production date:
The production date (batch, month, year) is printed on the outsole.

If shoes have anti-static features, it is essential that the following recommendations are observed:
Anti-static shoes should be used when there is a need to reduce an electrostatic charge by discharging the electrical charge so that the risk of sparks igniting flammable substances or vapors is eliminated, and when the risk of shock from an electrical device or from live components cannot be completely eliminated. It must be pointed out, however, that anti-static shoes cannot provide sufficient protection against electric shock, since they only establish resistance between the floor and the foot. If the risk of electric shock cannot be completely eliminated, other measures must be taken to prevent this hazard. Such measures and the tests stipulated below should be a part of the routine accident prevention program in the workplace.

Experience has shown that, for anti-static purposes, the route through a product should have an electrical resistance under 1000 MΩ over its entire useful life. A value of 100 k Ω is specified as the lowest limit for the resistance of a new product, in order to ensure limited protection against dangerous electric shock or ignition from a defect in an electrical device when working with up to 250 V. It should be noted, however, that the shoe provides insufficient protection under certain conditions, and the wearer of the shoe should take additional protective measures.

The electrical resistance of a particular shoe type can be impaired by bending, dirt or moisture. When worn under wet conditions, this shoe will not fulfil its predetermined function. Thus, it is necessary to ensure that the product is capable of fulfilling its predetermined function of discharging electrical charges and of providing protection throughout its useful life. It is therefore recommended that the user conduct an on-site test of electrical resistance at regular intervals.

Category I shoes may absorb moisture over a longer wearing period and may be conductive under moist or wet conditions. If the shoes are worn under conditions in which the material of the soles is contaminated, the user should check the electrical properties of his shoes each time before entering a hazardous area. In areas where anti-static shoes are worn, the floor resistance should be such that the protection function provided by the shoe is not nullified. With the exception of socks, no insulating materials should be inserted between the inner sole of the shoe and the foot. If an insert is placed between the inner sole of the shoe and the foot, the electrical properties of the shoe/insert should be checked.

Note:
If non-compatible soles are inserted or technically modified, the safety and work shoes no longer correspond to the requirements of the standard. The protective properties may be impaired. Safety and work shoes manufactured and delivered without insoles were also tested in this condition and meet the requirements of the respective standard in effect.

Disposal:
These boots were made without the use of toxic or harmful materials. They are considered non-hazardous industrial waste and are identified with the European Waste Code (EWC):

Leather: 04.01.99
Fabrics: 04.02.99
Cellulose material: 03.03.99
Metal materials: 17.04.99 or 17.04.07
Supports coated in PU and PVC, elastomeric and polymeric material: 07.02.99

A.N.C.I. Servizi s.r.l. - Sezione CIMAC
c/so G. Brodolini, 19
27029 Vigevano (PV)
N.° 0465

Spirale s.r.l.
Via Nuova, 9
Cinte Tesino 38050 (TN) Italy

(FR)

Informations générales :
Les chaussures de sécurité remplissent bien entendu les exigences de la norme EN ISO 20345: 2011. Les chaussures de travail répondent aux exigences de la norme EN ISO 20347: 2012.

"Ce produit est un équipement de protection individuelle conformément à la Règlement UE 2016/425. Toute autre utilisation n'est pas autorisée. En fonction du modèle, les chaussures offrent une protection contre les risques tels que l'humidité, les impacts mécaniques au niveau des orteils (chocs et forces de pression), la pénétration d'objets à travers la semelle, les glissades, les charges électriques, les coupures légères dans la zone latérale de la tige, la chaleur et le froid. Les chaussures offrent la protection indiquée sur l'étiquette de marquage des chaussures. Toute autre influence ou condition ambiante comme des forces mécaniques plus élevées, des objets extrêmement tranchants, des températures très élevées ou très basses ou l'influence d'acides concentrés, de solutions alcalines ou d'autres produits chimiques peuvent altérer la fonctionnalité des chaussures et des mesures de protection supplémentaires doivent être appliquées."

Des forces plus élevées peuvent augmenter le risque d'écrasement des orteils. Dans ce cas, des mesures préventives alternatives doivent être envisagées.

Remarque importante :
Il faut contrôler brièvement les dommages visibles extérieurs sur les chaussures avant de les porter (par ex. fonctionnalité des systèmes de fermeture, hauteur de profil suffisante). Il est important que le choix des chaussures réponde aux exigences en matière de protection et au domaine d'utilisation concerné. Les chaussures adéquates doivent être choisies en fonction de l'analyse des risques.

Vous recevrez des informations plus précises à ce sujet auprès des organisations professionnelles correspondantes.

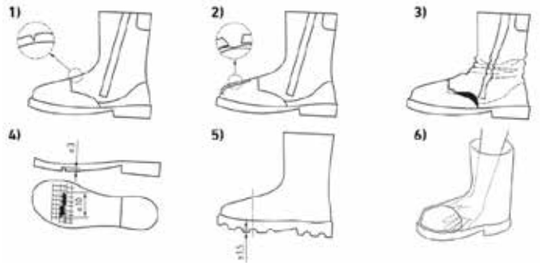
La résistance aux infiltrations de ces chaussures a été testée en laboratoire à l'aide d'une aiguille de test de 4,5 mm de diamètre et avec une force de 1100 N. Des forces plus importantes ou des aiguilles plus fines peuvent augmenter le risque de perforation. Dans ce type de cas, des mesures préventives alternatives doivent être appliquées. Deux types d'inserts anti-perforation généraux sont actuellement disponibles pour les chaussures d'EPI. Il s'agit de matériaux métalliques et non-métalliques. Les deux types de matériaux remplissent les exigences minimums en matière de résistance à la perforation des normes indiquées sur les chaussures, mais ils présentent des avantages ou des inconvénients complémentaires différents, incluant ce qui suit : **métallique :** est moins altéré par la forme de l'objet pointu/du danger (par ex. par le diamètre, la géométrie ou le tranchant). Compte tenu des restrictions liées à la fabrication de chaussures, la surface d'appui des chaussures n'est pas entièrement couverte. **Non métallique :** peut-être plus léger et plus flexible et couvre une surface plus importante que le métal, mais présente une plus faible résistance à la perforation et est davantage altéré par la forme de l'objet pointu/du danger (par ex. par le diamètre, la géométrie ou le tranchant). Pour plus d'informations sur le type d'insert anti-perforation dans vos chaussures, veuillez contacter le fabricant ou le fournisseur aux coordonnées indiquées dans cette notice d'utilisation.

Durée de vie :
Les chaussures doivent être contrôlées rapidement pour vérifier l'absence de dommages visibles à l'extérieur avant d'être portées (par ex. le fonctionnement des systèmes de fermeture, la hauteur suffisante du profil de la semelle).

Il est important de choisir des chaussures adaptées pour les exigences de protection et le domaine d'utilisation correspondant. Le choix de chaussures adaptées doit être effectué en fonction de l'analyse des risques. Vous pourrez également obtenir plus d'informations à ce sujet auprès des associations professionnelles correspondantes.

Les chaussures doivent être stockées et transportées de façon appropriée, de préférence dans un carton dans des endroits secs. La date de fabrication est indiquée sur les chaussures. Compte tenu du grand nombre de facteurs d'influence, il n'est pas possible de spécifier une date limite d'utilisation générale. À titre indicatif, la valeur approximative est de 5 ans pour les bottes en PVC et de 3 ans pour les bottes en PU, à partir de la date de production. Au-delà, la date limite dépend du degré d'usure, de l'utilisation, du domaine d'application et de facteurs d'influence extérieurs comme la chaleur, le froid, l'humidité, les rayons UV ou les substances chimiques. Pour cette raison, les chaussures doivent toujours être examinées avec soin avant usage pour vérifier l'absence de dommages. Les chaussures endommagées ne doivent pas être utilisées.

Consignes pour l'évaluation des dommages :
Si l'un des éléments suivants est observé, les chaussures doivent être remplacées :
a) Début de l'apparition de fissures prononcées et profondes sur la moitié de l'épaisseur du matériau (voir figure 1)
b) Usure prononcée du matériau, en particulier si la coque ou la protection des orteils sont exposées (voir figure 2)
c) Le matériau présente des zones avec des déformations, des traces de brûlures et des masses fondues, des bulles ou des coutures déchirées sur la jambe (voir figure 3)
d) La semelle extérieure présente des fissures de plus de 10 mm et de plus de 3 mm de profondeur
e) Déchirure entre le matériau/la semelle extérieure de plus de 10 à 15 mm de longueur et 5 mm de largeur (voir figure 4)
f) Profondeur du profil dans la surface de pliage de la semelle extérieure inférieure à 1,5 mm (voir figure 5)
g) La semelle intérieure d'origine est clairement déformée ou écrasée
h) Lors du contrôle manuel de l'intérieur de la chaussure, des dommages de la doublure ou des bords tranchants sur la protection des orteils sont observés (voir figure 6)



Afin de préserver la durée de vie, veuillez respecter les consignes d'entretien suivantes:
Consignes d'entretien :
Tenir à l'écart de la lumière et de l'humidité. En cas de bottes en PU et PVC, laver à l'eau tiède et au savon. Les chaussures doivent être nettoyées avec des brosses à poils doux et de l'eau. N'utilisez pas de substances telles que l'alcool, la méthyléthylcétone, les diluants, les essences, le pétrole ou tout autre type de produit de nettoyage chimique. Ces substances peuvent endommager les matériaux provoquant un affaiblissement non visible pour l'utilisateur mettant en péril les caractéristiques de protection d'origine.

Les chaussures humides ne doivent jamais être séchées de façon accélérée sur une source de chaleur, mais doivent être séchées dans un lieu aéré à température ambiante.

Le marquage a la signification suivante :
Exigences relatives aux chaussures de sécurité selon la norme EN ISO 20345/EN ISO 20347 Exigences relatives aux chaussures professionnelles

SB / OB[I, II] Chaussure de base
S1 / O1[I] Chaussure de base ; avec : zone des talons fermée, antistatique, tenue au carburant[III], capacité d'absorption des chocs au niveau des talons
S2 / O2[I] Chaussure de base ; avec : zone des talons fermée, antistatique, tenue au carburant[III], capacité d'absorption des chocs au niveau des talons, imperméabilité vis-à-vis de l'eau dans les deux sens
S3 / O3[I] Chaussure de base ; avec : zone des talons fermée, antistatique, tenue au carburant[III], capacité d'absorption de l'énergie au niveau des talons, perméabilité vis-à-vis de l'eau dans les deux sens, résistance à la pénétration, semel le de marche profilée
S4 / O4[II] Chaussure de base ; avec : propriétés antistatiques, capacité d'absorption de l'énergie au niveau des talons
S5 / O5[II] Chaussure de base ; avec : propriétés antistatiques, capacité d'absorption de l'énergie au niveau des talons, semelle de marche profilée

[I] Valable pour les chaussures en cuir ou en autres matières, à l'exception des chaussures en caoutchouc plein ou en polymère total
[II] Valable pour les chaussures en caoutchouc plein ou en polymère total
[III] Valable pour les chaussures de sécurité

Explication des symboles :
P Antiperforation **A** Chaussures antistatiques **HI** Isolation thermique (jusqu'à max. 150 °C pour 30 min.) **CI** Isolation du froid (jusqu'à max. -17 °C pour 30 min.) **E** Capacité d'absorption d'énergie au niveau des talons **WRU** Pénétration et absorption de l'eau par la partie supérieure de la chaussure **HRO** Comportement par rapport à la chaleur de contact (max. 300 °C pour 1 min.) **SRA** Antidérapant sur les carreaux en céramique/les produits nettoyants **SRB** Antidérapant sur les plaques en acier/la glycérine **SRC** Antidérapant sur les carreaux en céramique/les produits nettoyants et les plaques en acier/la glycérine **M** Protection des métatarses **CR** Résistance aux coupures (pas contre les coupures de tronçonneuses) **AN** Protection de la cheville **FO** Résistance aux carburants

Date de fabrication :
La date de fabrication (lot, mois, année) est imprimée sur la semelle extérieure.

Si des chaussures ont des propriétés antistatiques, les recommandations suivantes doivent être impérativement observées :
Les chaussures antistatiques doivent être utilisées lorsque existe la nécessité de réduire une charge électrostatique en détournant les charges électriques, afin que le danger d'inflammation, p. ex. de substances et de vapeurs inflammables par des étincelles, et lorsque le danger d'un choc électrique en provenance d'un appareil électrique des pièces conductrices ne peut pas être complètement écarté. Il faudrait cependant attirer l'attention sur le fait que des chaussures antistatiques ne peuvent offrir une protection suffisante contre un choc électrique, du fait qu'elles ne font que de créer une résistance entre le sol et le pied. Si le danger d'un choc électrique ne peut pas être totalement écarté, il faut prendre des mesures supplémentaires pour éviter ce danger. De telles mesures et les contrôles indiqués ci-dessous doivent faire partie du programme routinier de protection contre les dangers sur le lieu de travail.

L'expérience a démontré que, pour la protection antistatique, le chemin de conduction à travers un produit doit avoir moins de 1.000 MΩ pendant toute sa durée de vie. Une valeur de 100 k Ω est spécifiée comme limite inférieure pour la résistance d'un nouveau produit afin d'assurer une protection limitée contre des chocs électriques dangereux ou d'inflammations dues au défaut d'un appareil électrique jusqu'à 250 V. Il faut cependant prêter attention au fait que la chaussure n'offre pas, dans certaines conditions, une protection suffisante, si bien que l'utilisateur de la chaussure devrait toujours prendre des mesures de protection supplémentaires.

La résistance électrique de ce type de chaussure peut être modifiée considérablement par la flexion, la salissure ou l'humidité. Cette chaussure ne remplit pas sa fonction première lorsqu'elle est portée dans des conditions humides. Il est de ce fait nécessaire de veiller à ce que le produit soit en mesure de remplir sa fonction première de déviation de charges électriques afin d'offrir une protection pendant sa durée d'utilisation. Par conséquent, on recommande à l'utilisateur de définir, le cas échéant, un contrôle sur place de la résistance électrique et de procéder à des contrôles de cette dernière régulièrement et à de courts intervalles. Les chaussures de classe I peuvent, lorsqu'elles sont portées assez longtemps, absorber de l'humidité et devenir conductrices dans des conditions humides. Si la chaussure est portée dans des conditions dans lesquelles le matériau de la semelle est contaminé, l'utilisateur doit vérifier les propriétés électriques de sa chaussure chaque fois qu'il pénètre une zone dangereuse.

Dans les zones dans lesquelles des chaussures antistatiques sont portées, la résistance du sol doit être telle que la fonction protectrice assurée par la chaussure ne soit pas supprimée. Lors de l'utilisation, aucune pièce isolante à l'exception de chaussettes normales ne doit être insérée entre la semelle intérieure de la chaussure et le pied de l'utilisateur. Si une semelle orthopédique est introduite entre la semelle intérieure de la chaussure et le pied de l'utilisateur, il faut vérifier les propriétés électriques de la liaison entre la chaussure et la semelle doit être vérifiée.

Attention :
En cas d'utilisation de semelles intérieures différentes ou de modifications techniques non certifiées, les chaussures de sécurité et de travail ne correspondent plus aux exigences de la norme. Les propriétés protectrices peuvent être réduites. Les chaussures de sécurité qui sont fabriquées et livrées sans semelle orthopédiques ont également été contrôlées dans cet état et répondent aux exigences de la norme en vigueur dans ce cas.

Élimination :
Ces chaussures ont été faites sans l'utilisation de matériaux toxiques ou nocifs. Ils sont considérés comme des déchets industriels non dangereux et sont identifiés avec le Code Européen des Déchets (CER) :
Cuir : 04.01.99
Tissus : 04.02.99
Matériau cellulosique : 03.03.99
Matériaux métalliques : 17.04.99 ou 17.04.07
Supports revêtus en PU et PVC, matériau élastomère et polymère : 07.02.99

A.N.C.I. Servizi s.r.l. - Sezione CIMAC
c/so G. Brodolini, 19
27029 Vigevano (PV)
N.° 0465

Spirale s.r.l.
Via Nuova, 9
Cinte Tesino 38050 (TN) Italy

(DE)

Allgemeine Informationen:
Die Sicherheitsschuhe erfüllen selbstverständlich die Anforderungen der EN ISO 20345: 2011. Die Berufsschuhe erfüllen selbstverständlich die Anforderungen der EN ISO 20347: 2012.
Bei diesem Produkt handelt es sich um persönliche Schutzausrüstung gemäß Verordnung UE 2016/425. Eine Anwendung darüber hinaus ist nicht zulässig. Die Schuhe sollen je nach Ausführung vor Risiken wie Feuchtigkeit, mechanische Einwirkungen im Zehenbereich (Stoß und Druckkräfte), Eindringen von Gegenständen durch die Sohle, Ausrutschen, elektrische Aufladung, leichte Schnitte im seitlichen Schaftbereich, Wärme und Kälte schützen. Die Schuhe bieten den in der Kennzeichnung der Schuhe angegebenen Schutz. Darüber hinausgehende Einfluss- und Umgebungsbedingungen wie zum Beispiel höhere mechanische Kräfte, extreme scharfe Gegenstände, hohe bzw. sehr tiefe Temperaturen oder der Einfluss von konzentrierten Säuren, Laugen oder anderen Chemikalien können die Funktion der Schuhe beeinträchtigen und es sind zusätzliche Schutzmaßnahmen zu ergreifen.
Höhere Kräfte können das Risiko der Quetschung der Zehen erhöhen. In solchen Fällen sind alternative präventive Maßnahmen in Betracht zu ziehen.

Wichtiger Hinweis:
Die Schuhe sollten vor jedem Tragen kurz auf von außen erkennbare Schäden überprüft werden (z.B. Funktionalität der Verschlusssysteme, ausreichende Profilhöhe). Es ist wichtig, dass die gewählten Schuhe für die gestellten Schutzanforderungen und den betreffenden Einsatzbereich geeignet sind. Die Auswahl der geeigneten Schuhe muss auf der Grundlage der Gefährdungsanalyse erfolgen.
Nähere Informationen dazu erhalten Sie auch bei den entsprechenden Berufsgenossenschaften. Der Widerstand gegen Durchdringung dieses Schuhwerks wurde im Labor unter Benutzung eines stumpfen Prüfnagels von 4,5 mm Durchmesser und einer Kraft von 1100 N ermittelt. Höhere Kräfte oder dünnere Nägel können das Risiko der Durchdringung erhöhen. In solchen Fällen sind alternative präventive Maßnahmen in Betracht zu ziehen. Zwei allgemeine Arten von durchtritthemmenden Einlagen sind derzeit in PSA Schuhwerk verfügbar. Dies sind metallische und nichtmetallische Materialien. Beide erfüllen die Mindestanforderungen an den Widerstand gegen Durchdringung der Normen, die am Schuh gekennzeichnet sind, aber jede hat unterschiedliche zusätzliche Vorteile oder Nachteile einschließlich der folgenden: **Metall:** Wird weniger durch die Form des spitzen Gegenstandes/Gefahr (z.B. Durchmesser, Geometrie, Schärfe) beeinträchtigt. Aufgrund der Einschränkungen in der Schuhfertigung wird nicht die gesamte Lauffläche der Schuhe abgedeckt. **Nichtmetall:** Kann leichter, flexibler sein und deckt eine größere Fläche im Vergleich zu Metall ab, aber der Widerstand gegen Durchdringung wird mehr von der Form des spitzen Gegenstandes/Gefahr (z.B. Durchmesser, Geometrie, Schärfe) beeinflusst. Für weitere Informationen über die Art der durchtritthemmenden Einlage in Ihren Schuhen kontaktieren Sie bitte den Hersteller oder Lieferanten wie in dieser Benutzerinformation angegeben.

Haltbarkeit:
Die Schuhe sollten vor jedem Tragen kurz auf von außen erkennbare Schäden überprüft werden (z.B. Funktionalität der Verschlusssysteme, ausreichende Profilhöhe).

Verdünnungsmittel, Benzine, Petroleum oder andere chemische Reinigungsmittel. Solche Substanzen könnten die Materialien beschädigen, was zu einer für den Benutzer nicht sichtbaren Schwächung der ursprünglichen Schutzeigenschaften führt. Verwenden Sie ein Fett oder eine Politur, um das Leder weich zu halten. PU-Stiefel sollten mit sauberen Wasse ohne Zusatz von Chemikalien gereinigt werden. Nasses Schuhwerk sollte nach Gebrauch nicht in direkten Kontakt mit einer Wärmequelle gebracht werden, sondern an einem belüfteten Ort bei Raumtemperatur trocknen.

Die Kennzeichnung hat folgende Bedeutung:
EN ISO 20345 Anforderungen Sicherheitsschuhe/
EN ISO 20347 Anforderung Berufsschuhe

SB / OB[I, II] Basisschuh
S1 / O1[I] Basisschuh; zusätzlich: geschlossener Fersenbereich, Antistatik, kraftstoffbeständig[III], Energieaufnahmevermögen im Fersenbereich
S2 / O2[I] Basisschuh; zusätzlich: geschlossener Fersenbereich, Antistatik, kraftstoffbeständig[III], Energieaufnahmevermögen im Fersenbereich, Wasserdurchtritt und Wasseraufnahme
S3 / O3[I] Basisschuh; zusätzlich: geschlossener Fersenbereich, Antistatik, kraftstoffbeständig[III], Energieaufnahmevermögen im Fersenbereich, Wasserdurchtritt und Wasseraufnahme, Durchtrittshemmung, profilierte Laufsohle
S4 / O4[II] Basisschuh; zusätzlich: Antistatik, Energieaufnahmevermögen im Fersenbereich
S5 / O5[II] Basisschuh; zusätzlich: Antistatik, Energieaufnahmevermögen im Fersenbereich, Durchtritthemmung, profilierte Laufsohle

[I] Gültig für Schuhe aus Leder oder anderen Materialien, mit Ausnahme von Vollgummi oder Gesamtpolymerschuhen
[II] Gültig für Vollgummischuhe oder Gesamtpolymerschuhe
[III] Gültig für Sicherheitsschuhe

Erklärung der Symbole:
P Durchtritthemmung **A** Antistatische Schuhe **HI** Wärmeisolierung (bis max. 150 °C für 30 min.) **CI** Kälteisolierung (bis max. -17 °C für 30 min.) **E** Energieaufnahmevermögen im Fersenbereich **WRU** Wasserdurchtritt und -aufnahme des Schuhoberteils **HRO** Verhalten gegenüber Kontaktwärme (max. 300 °C für 1 min.) **SRA** Rutschhemmung auf Keramikfliesen/Reinigungsmittel **SRB** Rutschhemmung auf Stahlplatte/Glycerin **SRC** Rutschhemmung auf Keramikfliese/Reinigungsmittel und Stahlplatte/Glycerin **M** Mittelfußschutz **CR** Schnittfestigkeit (nicht gegen Kettensägenschnitte) **AN** Knöchelschutz **FO** Kraftstoffbeständigkei.

Herstelldatum:
Das Herstelldatum beschreibt den Monat/und das Jahr, wann der Schuh produziert wurde.

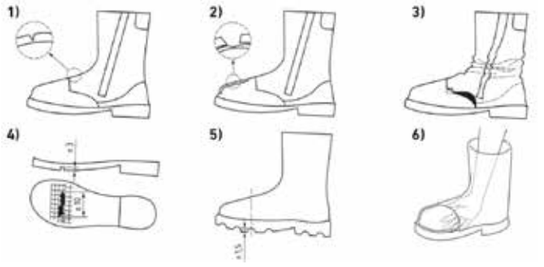
Haben Schuhe antistatische Eigenschaften, sind nachstehend aufgeführte Empfehlungen dringend zu beachten:
Antistatische Schuhe sollen benutzt werden, wenn die Notwendigkeit besteht, eine elektrostatische Aufladung durch Ableiten der elektrischen Ladungen zu vermindern, sodass die Gefahr der Zündung, z.B. entflammbarer Substanzen und Dämpfe durch Funken ausgeschlossen wird, und wenn die Gefahr eines elektrischen Schlags durch ein elektrisches Gerät oder durch spannungsführende Teile nicht vollständig ausgeschlossen ist. Es sollte jedoch darauf hingewiesen werden, dass antistatische Schuhe keinen hinreichenden Schutz gegen einen elektrischen Schlag bieten können, da Sie nur einen Widerstand zwischen Boden und Fuß aufbauen. Wenn die Gefahr eines elektrischen Schlags nicht völlig ausgeschlossen werden kann, müssen weitere Maßnahmen zur Vermeidung dieser Gefahr getroffen werden. Solche Maßnahmen und die nachfolgend angegebenen Prüfungen sollten ein Teil des routinemäßigen Unfallverhütungsprogramms am Arbeitsplatz sein.
Die Erfahrung hat gezeigt, dass für antistatische Zwecke der Leitweg durch ein Produkt während seiner gesamten Lebensdauer einen elektrischen Widerstand von unter 1000 MΩ haben sollte. Ein Wert von 100 k Ω wird als unterste Grenze für den Widerstand eines neuen Produktes spezifiziert, um begrenzten Schutz gegen gefährliche elektrische Schläge oder Entzündungen durch einen Defekt an einem elektrischen Gerät bei Arbeiten bis zu 250 V zu gewährleisten. Es sollte jedoch beachtet werden, dass der Schuh unter bestimmten Bedingungen einen nicht hinreichenden Schutz bietet, daher sollte der Benutzer des Schuhs immer zusätzliche Schutzmaßnahmen treffen. Der elektrische Widerstand dieses Schuhtyps kann sich durch Biegen, Verschmutzung oder Feuchtigkeit beträchtlich ändern. Dieser Schuh wird seiner vorbestimmten Funktion beim Tragen unter nassen Bedingungen nicht gerecht. Daher ist es notwendig, dafür zu sorgen, dass das Produkt in der Lage ist, seine vorbestimmte Funktion der Ableitung elektrischer Aufladungen zu erfüllen und während seiner Gebrauchsdauer einen Schutz zu bieten. Dem Benutzer wird daher empfohlen, erforderlichenfalls eine Vor-Ort-Prüfung des elektrischen Widerstandes festzulegen und diese regelmäßig und in kurzen Abständen durchzuführen. Schuhe der Klassifizierung I können bei längerer Tragezeit Feuchtigkeit absorbieren und unter feuchten und nassen Bedingungen leitfähig werden. Wird der Schuh unter Bedingungen getragen, bei denen das Sohlenmaterial kontaminiert wird, sollte der Benutzer die elektrischen Eigenschaften seines Schuhs jedes Mal vor Betreten eines gefährlichen Bereichs überprüfen.
In Bereichen, in denen antistatische Schuhe getragen werden, sollte der Bodenwiderstand so sein, dass die vom Schuh gegebene Schutzfunktion nicht aufgehoben wird. Bei der Benutzung sollten keine isolierenden Bestandteile mit Ausnahme normaler Socken zwischen der Innensohle des Schuhs und dem Fuß des Benutzers eingelegt werden. Falls eine Einlage zwischen der Innensohle des Schuhs und dem Fuß des Benutzers eingebracht wird, sollte die Verbindung Schuh/Einlage auf Ihre elektrischen Eigenschaften hin überprüft werden.

Achtung:
Das Einlegen von nicht baugleichen Einlegesohlen oder nicht zertifizierte technische Veränderung führt dazu, dass der Sicherheits- und Berufsschuh nicht mehr den Normanforderungen entspricht. Die Schutzeigenschaften können beeinträchtigt werden. Sicherheitsschuhe und Berufsschuhe, die ohne Einlegesohle gefertigt und geliefert werden, sind auch in diesem Zustand geprüft worden und entsprechen den Anforderungen der jeweils gültigen Norm.

Entsorgung:
Diese Schuhe wurden ohne die Verwendung von giftigen oder schädlichen Materialien hergestellt. Sie gelten als ungefährlicher Industrieabfall und sind mit dem Europäischen Abfallschlüssel (EAK) gekennzeichnet:
Leder: 04.01.99
Stoffe: 04.02.99
Zellulosematerial: 03.03.99
Metallmaterialien: 17.04.99 oder 17.04.07
Trägermaterialien aus PU und PVC, Elastomeren und Polymeren Material: 07.02.99

Es ist wichtig, dass die eingesetzten Schuhe für die entsprechenden Schutzanforderungen und den betreffenden Einsatzbereich geeignet sind. Die Auswahl der geeigneten Schuhe muss auf der Grundlage der Gefährdungsanalyse erfolgen. Nähere Informationen dazu erhalten Sie auch bei den entsprechenden Berufsgenossenschaften. Die Schuhe sind sachgerecht zu lagern und zu transportieren, möglichst im Karton in trockenen Räumen.
Die Schuhe sind mit dem Herstelldatum gekennzeichnet. Eine grobe Schätzung ist ungefähr 5 Jahre für Pvc-Stiefel und 3 Jahre für PU-Stiefel vom Produktionsdatum.
Darüber hinaus ist die Verfallszeit abhängig vom Grad des Verschleißes, der Nutzung, dem Einsatzbereich und von äußeren Einflussfaktoren wie Hitze, Kälte, Feuchtigkeit, UV Strahlung oder chemischen Substanzen.
Aus diesem Grunde sind die Schuhe vor dem Gebrauch immer sorgfältig auf Schäden zu untersuchen. Beschädigte Schuhe dürfen nicht verwendet werden.

Anleitung zur Schadensbewertung:
Wird Folgendes festgestellt, sind die Schuhe zu ersetzen:
a) Beginn ausgeprägter und tiefer Rissbildung über die Hälfte der Obermaterialdicke (siehe Bild 1)
b) Starker Abrieb am Obermaterial insbesondere, wenn Vorderkappe oder Zehenschutzkappen freigelegt ist (siehe Bild 2)
c) Das Obermaterial weist Bereiche mit Deformationen, Abbrand-und Schmelzerscheinungen oder Blasen oder aufgerissene Nähte am Bein auf (siehe Bild 3)
d) Die Laufsohle zeigt Risse größer als 10 mm und tiefer als 3 mm (siehe Bild 4)
e) Abtrennung von Obermaterial/Laufsohle größer als 10 bis 15 mm Länge und 5 mm Breite
f) Profiltiefe in die Biegefläche der Laufsohle geringer als 1,5 mm (sieh Bild 5)
g) Die originale Einlegesohle ist deutlich verformt oder zerdrückt
h) Bei manueller Kontrolle der Innenseite des Schuhs werden Zerstörungen des Futters oder scharfe Kanten des Zehenschutzes festgestellt (siehe Bild 6)



Um die Haltbarkeit positiv zu beeinflussen, beachten Sie bitte folgende Pflegehinweise:
Pflegehinweise:
Von Licht und Feuchtigkeit fernhalten. Bei PU- und PVC-Stiefeln mit warmem Wasser und Seife abwaschen. Die Schuhe müssen mit einem weichen Borstenpinsel und Wasser gereinigt werden. Verwenden Sie keine Substanzen wie Alkohol, Methylethylketon,

A.N.C.I. Servizi s.r.l. - Sezione CIMAC
c/so G. Brodolini, 19
27029 Vigevano (PV)
N.° 0465